



S IAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI

Via Vasto 11

67100 L'Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail segreteria nazionale@siafinanziari.it

PEC: segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it

Cell. 3292605371

ASSEMBLEA NAZIONALE SIAF – SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI

DOCUMENTO POLITICO-SINDACALE

Tutti gli Organismi Nazionali, Interregionali e Regionali del SIAF - Sindacato Italiano Autonomo Finanziari, **riuniti in “Assemblea Nazionale Plenaria”**, dopo un ampio dibattito, con il seguente documento politico-sindacale hanno:

1. ribadito la piena condivisione ed il massimo sostegno alla linea intrapresa dalla Segreteria Nazionale, caratterizzata da una piena autonomia sindacale del SIAF, da uno straordinario principio di prossimità e presenza sui luoghi di lavoro, nonché da una oculata attenzione e vicinanza al personale, che si traducono costantemente in concrete azioni sindacali ad ogni livello;
2. espresso la ferma condanna ed opposizione verso le continue aggressioni subite durante il servizio dal personale del Corpo e delle altre Forze di Polizia, evidenziando l'esigenza di un rafforzamento delle norme a tutela degli operatori e delle regole d'ingaggio, ragione per la quale nei mesi scorsi è stato effettuato, a cura delle strutture SIAF, un volantaggio nelle varie città italiane con l'intento di sensibilizzare politica ed opinione pubblica su una tematica che ha raggiunto livelli non più accettabili;
3. manifestato la piena e unanime insoddisfazione per il rinnovo contrattuale recentemente sottoscritto dal Governo e dalle sigle sindacali firmatarie, atteso che, a fronte di una grave perdita del potere di acquisto delle retribuzioni, non ha portato con sé adeguate conquiste a livello economico, né tanto meno normativo, rispetto ai precedenti contratti;
4. manifestato la necessità di condividere e comprendere appieno l'insoddisfazione sentita e vissuta da un'importante percentuale di appartenenti al Corpo, rispetto alle dinamiche che hanno contraddistinto le fasi negoziali del rinnovo del contratto, che chiedeva una maggiore opposizione sindacale per poter quantomeno conquistare, concretamente, quel potere di rivendicazione, da anni negato e auspicato, che avrebbe portato senz'altro con sé, in tempi brevi, proficui risultati, quantomeno in termini di conquista di un maggiore “potere contrattuale e di contrattazione”, da spendere, nei prossimi mesi, sui tavoli negoziali e di confronto politico;

5. evidenziato come ad oggi, a distanza di due mesi circa dalla sottoscrizione dell'accordo negoziale concernente il contratto di lavoro del personale del comparto difesa e sicurezza, il Consiglio dei Ministri non ha ancora deliberato il provvedimento propedeutico all'emanazione del DPR di recepimento dell'accordo, facendo emergere come l'urgenza paventata di mettere subito i soldi nelle tasche del personale, seppur in misura non adeguata al costo della vita e dell'inflazione, si sia rivelata una vera e propria beffa;
6. ribadito, proprio per onestà intellettuale verso il personale del Corpo, che seppur il SIAF fosse stato presente alla contrattazione, al momento non sarebbe cambiato nulla in termini di risultati immediati, rispetto ai pochi raggiunti, proprio a causa del giovane processo di sindacalizzazione, ma si sarebbero gettate, senza alcun dubbio, le basi politiche per ottenere i presupposti necessari a raggiungere un potere negoziale e di rivendicazione fondamentale per le sfide future che, a tutt'oggi, rimangono ancora una chimera;
7. condiviso la necessità di stigmatizzare l'approccio fortemente conservativo e, di conseguenza dannoso per gli interessi del personale del Corpo, che l'Amministrazione sta avendo, inspiegabilmente, verso il processo di cambiamento in atto e nell'instaurazione di corrette e proficue relazioni sindacali. Una conquista giunta dopo anni di battaglie politiche e giudiziarie nazionali e sovranazionali, a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale che avrebbe dovuto portare con sé, nell'interesse collettivo, una rinnovata e straordinaria capacità e forza di agire e tutelare, nonché rivendicare migliori condizioni economiche e di lavoro;
8. deciso di sollecitare e ricercare in ogni sede (istituzionale, politica e giudiziaria) un celere cambio di rotta da parte dell'Amministrazione, al fine di stabilire corrette e proficue relazioni sindacali sia a livello centrale, sia a livello periferico, fondamentali per dare reale e piena attuazione alle prerogative sindacali e, quindi, alla possibilità di tutelare gli interessi economici e sociali del personale del Corpo;
9. ribadito la radicale diversità della Guardia di Finanza e del peculiare impiego del suo personale a tutela delle entrate e delle uscite dello Stato e dell'Unione Europea, nonché di Polizia Unica in mare, rispetto alle Forze Armate ed alla *mission* del suo personale, con la naturale conseguenza della necessità di una legislazione diversa, di strumenti giuridici adeguati e regole d'ingaggio certe, di **relazioni sindacali aperte, non annichilite e corporative**, che guardino all'evoluzione del mondo del lavoro, alla società civile che cambia, alle politiche fiscali e della sicurezza che stentano a trovare una dimensione equilibrata ma efficiente e bilanciata tra i diritti Costituzionali dei singoli e le esigenze dello Stato, nonché ad una valorizzazione economica e sociale diversa con riferimento al lavoro che quotidianamente svolge il personale.

Lunedì 3 febbraio 2025

Assemblea Nazionale Organismi SIAF - Sindacato Italiano Autonomo Finanziari